



Comune di
BONAVIGO

Provincia di
Verona

P.A.T.

Elaborato

REL

SI

Scala

Relazione Sintetica



GRUPPO DI LAVORO

Progettisti incaricati

Ing. Mario Medici
Arch. Nicola Grazioli
Arch. Emanuela Volta
Collaboratore: Geom. Fabiano Zanini
Studio Medici - 37132 VERONA
Via Mons. Giacomo Gentilin 62

Valutazione Ambientale Strategica

Dott. Geol. Cristiano Mastella
Via E. Dall'Acqua n. 8, S. Pietro Cariano [VR]
Collaboratori: Ing. Agnese Tosoni
e Arch. Nicola Grazioli - Studio Medici

Analisi Geologiche

Dott. Geol. Cristiano Mastella
Collaboratore: Dott. Tomaso Bianchini

Analisi Agronomiche

Dott. For. Giuseppe Palleschi
Via Monte Canino 4, Verona
Collaboratore
Dott. For. Giovanni Zanoni

Valutazione VINCA

Dott. Geol. Cristiano Mastella
Collaboratore: Dott. Alessandro Rigoni

Valutazione Compatibilità Idraulica

Dott. Geol. Cristiano Mastella
Collaboratore: Dott. Tomaso Bianchini

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Comune di Bonavigo
Sindaco Albino Migliorini

Regione Veneto
Direzione Urbanistica

Provincia di Verona
Servizio Urbanistica

Progettisti incaricati

Ing. Mario Medici
Arch. Nicola Grazioli
Arch. Emanuela Volta

37132 Verona
Via Mons. Giacomo Gentilin, 62

Novembre 2010

GRUPPO DI LAVORO
PAT BONAVIGO

Coordinatore regionale

ARCH. RITA ANNA PUGLIELLI
Direzione Urbanistica Regione Veneto

Coordinatore provinciale

ARCH. GRAZIANO SCARSINI
Servizio Urbanistica Provincia di Verona

Coordinatore comunale

GEOM. CLAUDIO MATTIOLO
Responsabile Settore Tecnico Comune di Bonavigo

Progettisti incaricati

ING. MARIO MEDICI
ARCH. NICOLA GRAZIOLI
ARCH. EMANUELA VOLTA

STUDIO MEDICI
via Monsignor Giacomo Gentilin 62 37132 Verona
Tel 045-8920373 Fax 045-8937466

con collaboratore

geom. Fabiano Zanini

Analisi Geologiche

DOTT. GEOL. CRISTIANO MASTELLA
Via E. Dall'Acqua n. 8, 37020 S. Pietro Cariano [VR]
tel./fax 045-6850199

con collaboratore

dott. Tomaso Bianchini

Analisi Agronomiche

DOTT. FOR. GIUSEPPE PALLESCHI
Via Monte Canino 4, Verona
tel. 045-8341529, fax 045-8341529

con collaboratore

Dott. For. Giovanni Zanoni

Valutazione Ambientale strategica

DOTT. GEOL. CRISTIANO MASTELLA
Via E. Dall'Acqua n. 8, 37020 S. Pietro Cariano [VR]
tel./fax 045-6850199

con collaboratore

Dott. Agnese Tosoni

Valutazione VINCA

DOTT. GEOL. CRISTIANO MASTELLA
Via E. Dall'Acqua n. 8, 37020 S. Pietro Cariano [VR]
tel./fax 045-6850199

con collaboratore

Dott. Alessandro Rigoni

Valutazione Compatibilità idraulica

DOTT. GEOL. CRISTIANO MASTELLA
Via E. Dall'Acqua n. 8, S. Pietro Cariano [VR]
tel./fax 045-6850199

con collaboratore

dott. Tomaso Bianchini

1. OBIETTIVI E SCELTE DEL PAT	6
<i>1.1. Obiettivi generali del PAT per lo sviluppo del territorio e indicazioni per uno sviluppo sostenibile e durevole.....</i>	<i>6</i>
<i>1.2. Obiettivi strategici condivisi e scelte strutturali del PAT.....</i>	<i>7</i>
2. OBIETTIVI SISTEMA IDROGEOLOGICO	8
3. OBIETTIVI DEL SISTEMA DEI BENI AMBIENTALI E STORICO-CULTURALI E DEL PAESAGGIO AGRICOLO	9
4. OBIETTIVI DEL SISTEMA DEGLI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI	13
5. OBIETTIVI DEL SISTEMA DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	14
6. OBIETTIVI DEL SISTEMA TURISTICO-RICETTIVO	16
7. OBIETTIVI DEL SISTEMA DEI SERVIZI	17
8. OBIETTIVI DEL SISTEMA INFRASTRUTTURALE	19

RELAZIONE SINTETICA - CONTENUTI

La relazione sintetica ha la funzione di dare una immediata lettura delle scelte e degli obiettivi del PAT: in particolare il testo intende fornire una sintesi – non necessariamente esaustiva – delle varie indicazioni normative e progettuali date dal PAT in merito ai diversi obiettivi che le Amministrazioni si sono poste.

In merito agli articoli ed elaborati citati, si rimanda al contenuto puntuale delle stesse Tavole di progetto e delle relative Norme Tecniche.

1. OBIETTIVI E SCELTE DEL PAT

1.1. Obiettivi generali del PAT per lo sviluppo del territorio e indicazioni per uno sviluppo sostenibile e durevole

Con riferimento al Piano di Assetto del Territorio, questi temi possono essere trattati ricercando un ragionevole equilibrio tra i seguenti principi, identificabili come obiettivi generali da perseguire attraverso la pianificazione strategica del territorio:

- ordinato sviluppo del territorio, dei tessuti urbani e del sistema produttivo
- compatibilità dei processi di trasformazione del suolo con la sicurezza e la tutela dell'integrità fisica e con l'identità culturale del territorio;
- miglioramento della qualità della vita e della salubrità degli insediamenti;
- riduzione della pressione degli insediamenti sui sistemi naturali e ambientali, anche attraverso opportuni interventi di mitigazione degli impatti;
- miglioramento della qualità ambientale, architettonica e sociale del territorio anche come necessaria compensazione a fronte dell'utilizzo di nuovo territorio per funzioni urbane;
- consumo di nuovo territorio solo quando non sussistano alternative derivanti dalla sostituzione dei tessuti insediativi esistenti, ovvero dalla loro riorganizzazione e riqualificazione;
- miglioramento del bilancio energetico del territorio e del suo patrimonio edilizio, incentivando lo sviluppo e l'utilizzo di fonti rinnovabili e bio-edilizia.
- salvaguardia delle biomasse vegetali esistenti e tutela dell'habitat del territorio e del SIC del fiume Adige, individuato nel luglio 2004 come "Fiume Adige tra Verona est e Legnago" ed identificato con il codice IT3210042

1.2. Obiettivi strategici condivisi e scelte strutturali del PAT

In base alle dinamiche di trasformazione e delle problematiche presenti sul territorio è possibile valutare verso quali obiettivi indirizzare la pianificazione urbanistica per perseguire la sostenibilità dello sviluppo futuro.

Le componenti messe in gioco dal PAT sono di tipo strategico e strutturale dove:

- a) **strategica** è la componente di prevalente natura programmatica, che indica lo scenario di assetto e sviluppo, e che, in riferimento alla situazione presente, sviluppa obiettivi e strategie;
- b) **strutturale** è la componente che definisce l'organizzazione e l'assetto del territorio nelle sue forme fisiche, materiali e funzionali prevalenti e che conforma stabilmente il territorio nel medio/lungo periodo; tale componente costituisce quadro di riferimento per realizzare gli obiettivi strategici del piano o del programma.

Il PATI definirà quindi la struttura compatibile nella quale integrare i quattro sistemi:

- A. SISTEMA IDROGEOLOGICO
- B. SISTEMA DEI BENI AMBIENTALI E STORICO-CULTURALI
- C. SISTEMA INSEDIATIVO, ECONOMICO E DEI SERVIZI.
- D. SISTEMA INFRASTRUTTURALE

Per ciascuno di questi quattro sistemi vengono individuati obiettivi da perseguire con determinate azioni progettuali.

2. OBIETTIVI SISTEMA IDROGEOLOGICO

Il PAT provvede alla difesa del suolo attraverso la prevenzione dai rischi e dalle calamità naturali, accertando la consistenza, la localizzazione e la vulnerabilità delle risorse naturali, individuando la disciplina per la loro salvaguardia.

OBIETTIVI GENERALI DEL SISTEMA IDROGEOLOGICO		ELABORATO GRAFICO	NORMA
1	Individuare le aree a rischio di dissesto idrogeologico, le aree esondabili e quelle a difficoltà di deflusso delle acque	<i>Tav. 3 – Carta delle Fragilità</i>	Art. 11
2	Riordinare la vincolistica esistente sul sistema idrogeologico (fasce di rispetto fluviale, zone di rispetto risorse idriche)	<i>Tav. 1 – Carta dei vincoli e della Pianificazione Territoriale</i> <i>Tav. 3 – Carta delle Fragilità</i>	Art. 6.1 Art. 9.1 Art. 11
3	Definire norme per regolamentare l'assetto idraulico		Art. 11 Art. 17.1 Art.17.5
4	Individuare interventi per miglioramento e riequilibrio ambientale, e per definire usi del suolo compatibili con l'ambito fluviale		Art. 11
5	Dare indirizzi e prescrizioni per le trasformazioni del territorio nelle zone a vincolo idrogeologico nelle aree urbanizzate o da urbanizzare		Art. 11 Art. 17

3. OBIETTIVI DEL SISTEMA DEI BENI AMBIENTALI E STORICO-CULTURALI E DEL PAESAGGIO AGRICOLO

OBIETTIVI GENERALI SISTEMA DEI BENI AMBIENTALI E STORICO-CULTURALI E DEL PAESAGGIO AGRICOLO		ELABORATO GRAFICO	NORMA
1	Tutelare risorse naturalistiche, ambientali, storico-culturali e l'integrità del paesaggio naturale: valutazione della "sostenibilità ambientale" delle trasformazioni del territorio	<i>Tav. 1 - Carta dei vincoli e della Pianificazione Territoriale</i> <i>Tav. 2 - Carta delle Invarianti</i> <i>Tav. 3 - Carta delle Fragilità</i> <i>Tav. 4 - Carta della Trasformabilità</i>	Art. 6.3 Art. 8.1 Art. 10 Art. 11 Art. 13 Art. 14 Art. 16 Art. 17
2	Salvaguardia attività agro-pastorali ambientalmente sostenibili e gli elementi significativi del paesaggio di interesse storico culturale	<i>Tav. 1 - Carta delle Invarianti</i> <i>Tav. 3 - Carta delle Fragilità</i> <i>Tav. 4 - Carta della Trasformabilità</i>	Art. 6.3 Art. 8.1 Art. 10 Art. 11 Art. 13 Art. 14 Art. 16
3	Assicurare conservazione o ricostruzione del paesaggio agrario	<i>Tav. 1 - Carta delle Invarianti</i> <i>Tav. 3 - Carta delle Fragilità</i> <i>Tav. 4 - Carta della Trasformabilità</i>	Art. 10 Art. 11 Art. 13 Art. 26
4	Salvaguardia o ricostruzione dei processi naturali, degli equilibri idraulici o idrogeologici e degli equilibri ecologici	<i>Tav. 1 - Carta delle Invarianti</i> <i>Tav. 3 - Carta delle Fragilità</i> <i>Tav. 4 - Carta della Trasformabilità</i>	Art. 10 Art. 11 Art. 13 Art. 26

Il PAT provvede, alla tutela delle **Risorse Naturalistiche e Ambientali** e all'integrità del Paesaggio Naturale, quali componenti fondamentali della "Risorsa Territorio", rispetto alle quali è valutata la "sostenibilità ambientale" delle principali trasformazioni del territorio. Le aree di valore naturale ed ambientale, sono individuate e disciplinate dal PAT, che ne definisce gli obiettivi generali di valorizzazione e le condizioni per il loro utilizzo, anche sulla base degli indirizzi del Piano d'Area delle Pianure e Valli Grandi Veronesi in corso di adozione.

Individua gli **ambiti o unità di paesaggio agrario** e gli elementi significativi del paesaggio di interesse storico-culturale.

Per gli ambiti o unità di paesaggio agrario di interesse storico-culturale assicura, nel rispetto delle esistenti risorse agro-produttive:

- la **salvaguardia delle attività agro-pastorali** ambientalmente sostenibili e dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici presenti nel territorio;
- la **conservazione o la ricostituzione del paesaggio agrario** e del relativo patrimonio di biodiversità, delle singole specie animali o vegetali, dei relativi habitat, delle associazioni vegetali e forestali;
- la **salvaguardia o ricostituzione dei processi naturali**, degli equilibri idraulici e idrogeologici e degli equilibri ecologici.

Negli ambiti agricoli di rilievo paesaggistico promuove anche lo sviluppo di attività integrative del reddito agricolo, quali la silvicoltura, l'offerta di servizi ambientali, ricreativi, per il tempo libero e per l'agriturismo.

OBIETTIVI SPECIFICI SISTEMA DEI BENI AMBIENTALI E STORICO-CULTURALI E DEL PAESAGGIO AGRICOLA		ELABORATO GRAFICO	NORMA
1	Riformulazione ai sensi della nuova legge urbanistica regionale L.R. 11/04 della disciplina degli spazi aperti, ora conseguente alla abrogata L.R.24/85; valorizzazione ed integrazione delle risorse ambientali presenti nel territorio, attraverso l'eventuale definizione di un sistema continuo di valorizzazione degli ambiti naturalistici più significativi, quali l'ambito SIC dell'Adige utile alla conservazione della biodiversità	<i>Tav. 1 - Carta dei vincoli e della Pianificazione Territoriale</i> <i>Tav. 2 - Carta delle Invarianti</i> <i>Tav. 3 - Carta delle Fragilità</i> <i>Tav. 4 - Carta della Trasformabilità</i>	Art. 7 Art. 10 Art. 11 Art. 13 Art. 26
2	Tutela, valorizzazione e riqualificazione degli argini e aree golenarie e dei terrazzi alluvionali eventualmente presenti nel territorio	<i>Tav. 3 - Carta delle Fragilità</i> <i>Tav. 4 - Carta della Trasformabilità</i>	Art. 11.3 Art. 13
3	Tutela degli ecosistemi naturali e della biodiversità con particolare riguardo alle fasce del corridoio ecologico del fiume Adige	<i>Tav. 3 - Carta delle Fragilità</i> <i>Tav. 4 - Carta della Trasformabilità</i>	Art. 6.1 Art. 11.3 Art. 13
4	Riprogettazione del territorio coinvolto dalla nuova viabilità quale quella proposta dal PAT a circoscrizione del capoluogo di Bonavigo, o quella ciclo-pedonale posta lungo l'argine dell'Adige e quella prevista nel progetto preliminare della viabilità ciclo-pedonale	<i>Tav. 4 - Carta della Trasformabilità</i>	Art. 15

	comunale approvato con deliberazione della G.C. n. 79 del 30/09/2008, ridefinendone usi e sistemazioni		
5	Mitigazione dell'impatto visivo/acustico e della capacità di diffusione di polveri inquinanti di particolari elementi urbani quali ad esempio alcuni allevamenti intensivi posti ad est del capoluogo, già in parte dismessi, od alcune attività produttive poste nell'abitato del capoluogo stesso	<i>Tav. 1 – Carta dei vincoli e della Pianificazione Territoriale</i> <i>Tav. 4 – Carta della Trasformabilità</i>	Art. 9.6 Art. 12.4
6	Promozione della fruizione turistico-ricreativa-sportiva del territorio	<i>Tav. 4 – Carta della Trasformabilità</i>	Art. 13 Art. 24
7	Promozione dell'utilizzo e della diffusione di specie vegetazionali autoctone, con caratteristiche adatte alle diverse situazioni urbane		Titolo IV NT
8	Promozione, nelle zone agricole, dello sviluppo di attività economiche che si svolgano in modo compatibile con la conservazione della natura quale l'agricoltura biologica, nell'ottica della salvaguardia del territorio agricolo e delle attività agricole ad esso connesse, nonché del loro potenziamento con parallele attività collaterali (attività Agrituristiche, promozione dei prodotti locali, ecc.)	<i>Tav. 1 – Carta dei vincoli e della Pianificazione Territoriale</i> <i>Tav. 2 – Carta delle Invarianti</i> <i>Tav. 3 – Carta delle Fragilità</i> <i>Tav. 4 – Carta della Trasformabilità</i>	Art. 13.12 Titolo IV NT Art. 26
9	Verifica per gli allevamenti zootecnici intensivi esistenti o in via di dismissione quali quelli sopra citati posti ad est del capoluogo particolarmente incidenti con l'ambito edificato, dell'ipotesi di conversione in altre attività, quali quelle residenziali – se vi fossero le condizioni – o quelle legate ad una fruizione turistica-sportiva, eventualmente provvedendo negli ambiti di particolare valore paesaggistico ambientale a impedire la realizzazione di nuovi allevamenti intensivi, e limitare l'ampliamento di quelli esistenti;	<i>Tav. 1 – Carta dei vincoli e della Pianificazione Territoriale</i> <i>Tav. 4 – Carta della Trasformabilità</i>	Art. 9.6 Art. 12.4
10	Definizione di norme specifiche, incentrate alla difesa e rispetto del patrimonio ambientale, per disciplinare la gestione delle ex cave esistenti quali quelle di argilla poste a sud di Pilastro e della frazione Orti, arrivando anche a	<i>Tav. 3 – Carta delle Fragilità</i> <i>Tav. 4 – Carta della Trasformabilità</i>	Art. 11 Art. 12

	definire ambiti in cui è vietata l'apertura di nuove escavazioni, e a dare specifiche indicazioni sulle opere di ripristino ambientale da adottarsi per i processi di rinaturalizzazione e riuso delle ex cave, arrivando a riconoscere nuove destinazioni quali quelle sportive o turistico-ricettive, nel rispetto della legislazione vigente		
11	Verificare una strategia di recupero delle abitazioni abbandonate, di riordino degli annessi precari e di riuso, con nuove destinazioni, degli annessi agricoli non più funzionali alla conduzione agricola dei fondi, stabilendo precise normative di indirizzo per il PI		Art. 26

il PAT si da i seguenti obiettivi in presenza di insediamenti di antica origine (nuclei storici):

OBIETTIVI SPECIFICI IN PRESENZA DEI NUCLEI STORICI		ELABORATO GRAFICO	NORMA
	Recupero, tutela e valorizzazione degli elementi di spicco storico-architettonico come componenti di un sistema integrato, promuovendone la fruizione pubblica, in continuità con quello delle aree di interesse ambientale-paesaggistico	<i>Tav. 1 - Carta dei vincoli e della Pianificazione Territoriale</i> <i>Tav. 2 - Carta delle Invarianti</i> <i>Tav. 3 - Carta delle Fragilità</i> <i>Tav. 4 - Carta della Trasformabilità</i>	Art. 7 Art. 10 Art. 11 Art. 13 Art. 26
	Riqualificazione degli spazi pubblici e dell'arredo urbano	<i>Tav. 4 - Carta della Trasformabilità</i>	Art. 12.8
	Roprogettazione di "sistemi" di fruizione turistica dei luoghi: ricezione e visita in connessione con i "sistemi ambientali" territoriali	<i>Tav. 4 - Carta della Trasformabilità</i>	Art. 10 Art. 13.11
	integrazione del sistema della viabilità pedonale/ciclabile con quello dei percorsi turistici esterni alle aree urbane, quali il percorso ciclo-pedonale lungo l'argine maestro dell'Adige e quello previsto dal G.A.L. (Gruppo di Azione Locale)	<i>Tav. 4 - Carta della Trasformabilità</i>	Art. 15

Nello specifico, per gli **insediamenti residenziali** il PATI persegue i seguenti obiettivi:

4. OBIETTIVI DEL SISTEMA DEGLI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI

OBIETTIVI SPECIFICI PER GLI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI		ELABORATO GRAFICO	NORMA
1	Riordino morfologico e funzionale degli insediamenti residenziali	<i>Tav. 4 - Carta della Trasformabilità</i>	Art. 12
2	Localizzazione dei nuovi ambiti di espansione in prossimità dei centri abitati esistenti e promozione di interventi di edilizia economica e popolare e/o agevolata/convenzionata	<i>Tav. 4 - Carta della Trasformabilità</i>	Art. 12
3	Prevede la possibilità di interventi congiunti pubblico/privato		Art. 34 Art. 35
4	Risparmio di territorio agricolo aperto	<i>Tav. 4 - Carta della Trasformabilità</i>	Art. 26
5	Adeguamento dotazione di standard e integrazione del sistema dei servizi nel tessuto urbano (soprattutto sistema della sosta)	<i>Tav. 4 - Carta della Trasformabilità</i>	Art. 12.8
6	Promozione recupero abitazioni ed edifici abbandonati		Art. 26
7	Miglioramento forma e qualità urbana dei nuclei insediativi	<i>Tav. 4 - Carta della Trasformabilità</i>	Art. 12
8	Delocalizzazione elementi detrattori vicini ai centri abitati (allevamenti, attività produttive fuori zona) attraverso lo strumento del credito edilizio	<i>Tav. 1 - Carta dei vincoli e della Pianificazione Territoriale</i> <i>Tav. 4 - Carta della Trasformabilità</i>	Art. 12 Art. 9.6
9	Promozione bioedilizia, risorse energetiche sostenibili, tecniche costruttive ecocompatibili, contenimento dei consumi		Art. 16 Art. 17 Art. 18 Art. 19 Art. 20
10	Potenziamento nel Capoluogo a conferma della Variante PRG appena approvata in Regione (ambito Via Borsellino)		Art. 12

11	Valorizzazione dell'abitato esistente in Via 5 Case - Capoluogo: riqualificazione dei volumi dati da allevamenti intensivi posti a ridosso delle abitazioni: utilizzo del credito edilizio	<i>Tav. 4 - Carta della Trasformabilità</i>	Art. 12
12	A Pilastro completamento dell'edificazione residenziale sul margine sud, a congiungimento delle recenti lottizzazioni di Via Europa e Via San Giovanni XXIII	<i>Tav. 4 - Carta della Trasformabilità</i>	Art. 12
13	A Orti espansione verso nord a ridosso della recente lottizzazione residenziale di Via Don R. Trissino (con studio viabilità interna di collegamento con Via Matteotti), calibrando standard ed edificato nel rispetto delle valenze storico-artistiche	<i>Tav. 4 - Carta della Trasformabilità</i>	Art. 12
14	In generale previsioni per i Centri Storici per permettere il completamento dell'edificazione esistente a completamento degli spazi vuoti esistenti, comunque salvaguardando il patrimonio storico	<i>Tav. 4 - Carta della Trasformabilità</i>	Art. 12
15	In generale previsioni a completamento degli interventi di arredo urbano già in corso nel capoluogo, per migliorare la qualità della vita e permettere una maggiore fruizione degli spazi comuni.	<i>Tav. 4 - Carta della Trasformabilità</i>	Art. 12

5. OBIETTIVI DEL SISTEMA DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

OBIETTIVI SPECIFICI PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		ELABORATO GRAFICO	NORMA
1	Definire l'assetto fisico funzionale degli ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovracomunale quali ad esempio la ditta SAMO posta immediatamente a sud del capoluogo, quantificando il fabbisogno di aree e dei relativi servizi, con riguardo alle diverse destinazioni in essere, con l'obiettivo, di sviluppare precisi indirizzi che prevedano a fronte del potenziamento dei poli produttivi, il contenimento e/o la	<i>Tav. 4 - Carta della Trasformabilità</i>	Art. 12

	conversione delle zone produttive di minore rilevanza strategica.		
2	Stabilire il dimensionamento e la localizzazione delle nuove previsioni produttive, commerciali e direzionali, con riferimento alle caratteristiche locali ed alle previsioni infrastrutturali a scala territoriale, nella ricerca comunque di un maggiore equilibrio negli indirizzi di investimento del patrimonio "Territorio" tra i diversi settori produttivi quali le attività industriali artigianali e commerciali, il settore agricolo, le nuove attività turistiche-ricettive	<i>Tav. 4 - Carta della Trasformabilità</i>	Art. 12
3	Migliorare la funzionalità complessiva degli ambiti specializzati per attività produttive, commerciali e direzionali, garantendo una corretta dotazione di aree per servizi, opere ed infrastrutture. In quest'ottica andrà anche definita una più vasta gamma di destinazioni d'uso possibili nelle aree già individuate ad uso produttivo, inserendo anche attività logistiche e di interscambio ed il terziario	<i>Tav. 4 - Carta della Trasformabilità</i>	Art. 12
4	Definire, sulla scorta di quanto già stabilito dai piani vigenti, i criteri ed i limiti per il riconoscimento delle attività produttive in zona impropria, precisando la disciplina per le attività da delocalizzare e conseguentemente i criteri per il recupero degli edifici industriali non compatibili con la zona, inutilizzati a seguito trasferimento o cessazione dell'attività, demandando al PI - previa definizione della normativa di riferimento - l'attività di schedatura degli stessi e relativi parametri puntuali di intervento concessi		Art. 32
5	Prevedere il riordino morfologico e funzionale delle aree produttive	<i>Tav. 4 - Carta della Trasformabilità</i>	Art. 12
6	Prevedere il riuso dei principali e più significativi, manufatti che documentano la storia della civiltà industriale, e valorizza le zone e i manufatti dell' archeologia industriale (quali ad esempio il magazzino idraulico a Bonavigo, la stazione di pompaggio acque irrigue sull'Adige, le cave dismesse di Pilastro e di Orti ecc. già in precedenza	<i>Tav. 1 - Carta dei vincoli e della Pianificazione Territoriale</i> <i>Tav. 2 - Carta delle Invarianti</i> <i>Tav. 4 - Carta della Trasformabilità</i>	Art. 8 Art. 10 Art. 11 Art. 13

	citati), con lo scopo di un loro possibile recupero e riutilizzo per usi culturali, didattici, espositivi e comunque compatibili.		
7	Nel capoluogo vanno verificate le eventuali esigenze delle attività produttive esistenti, valutando le caratteristiche insediative dell'area, la programmazione delle aree, le esigenze della cittadinanza	<i>Tav. 1 - Carta dei vincoli e della Pianificazione Territoriale</i> <i>Tav. 4 - Carta della Trasformabilità</i>	Art. 12
8	In Loc. Orti: potenziamento dell'area artigianale di Via del Lavoro, in aderenza al produttivo esistente	<i>Tav. 4 - Carta della Trasformabilità</i>	Art. 12
9	A Pilastro, sulla SP 18 Legnaghese, potenziamento artigianale di Via Ca' Ottolina, studiandone il possibile raddoppio (o sul retro verso est o in contiguità sulla SP 18 verso nord)	<i>Tav. 4 - Carta della Trasformabilità</i>	Art. 12
10	Verifica delle aree produttive esistenti verificando il grado di potenzialità residua e di utilizzo e, se è il caso, valutazione di destinazioni d'uso alternative.	<i>Tav. 4 - Carta della Trasformabilità</i>	Art. 12

Per il settore **turistico - ricettivo** il PATI potrà valutare la consistenza e l'assetto delle attività esistenti e promuovere l'evoluzione delle attività turistiche, nell'ambito di uno sviluppo sostenibile e durevole, che concili le esigenze di crescita con quelle di preservazione dell'equilibrio ambientale, socio-culturale, agroproduttivo, silvopastorale, nel rispetto della legislazione vigente in materia.

6. OBIETTIVI DEL SISTEMA TURISTICO-RICETTIVO

OBIETTIVI SPECIFICI PER IL SISTEMA TURISTICO-RICETTIVO		ELABORATO GRAFICO	NORMA
	Valutare la consistenza e l'assetto delle attività esistenti e promozione dell'evoluzione delle attività turistiche in coerenza con il concetto di sviluppo sostenibile	<i>Tav. 4 - Carta della Trasformabilità</i>	Art. 12
	Promozione attività turistico-ricettiva sotto il profilo storico-culturale, naturalistico-sportivo ed enogastronomico: promozione attività agrituristiche, campeggi, attività sportive	<i>Tav. 4 - Carta della Trasformabilità</i>	Art. 12
	Regolamentazione percorsi ciclo-	<i>Tav. 4 - Carta della</i>	Art. 15.5

	pedonali, da quelli già esistenti lungo l'argine dell'Adige, a quello interno ai centri abitati di Bonavigo e Orti, e quello di collegamento tra il capoluogo e Pilastro	<i>Trasformabilità</i>	
	Individuazione di sistemi integrati di fruizione turistica, percorsi tematici, ciclabili, pedonali, fluviali, ecc., con adeguata segnaletica turistica	<i>Tav. 4 - Carta della Trasformabilità</i>	Art. 15
	Dotazione di servizi ed il rafforzamento delle attrezzature esistenti, in funzione sia della popolazione locale, che di quella legata alla fruizione turistica.	<i>Tav. 4 - Carta della Trasformabilità</i>	Art. 12.8

In particolare:

- dare una nuova vocazione turistica al territorio, facendo emergere e tutelando tutti gli elementi comunque polarizzatori;
- l'individuazione di aree, e strutture idonee, vocate al turismo di visitazione, all'agriturismo, all'attività sportiva, al campeggio, ottimizzando e riqualificando e rafforzamento le strutture ricettivo-turistiche esistenti;
- la regolamentazione dei percorsi ciclabili, quali quelli già in parte esistenti lungo l'argine dell'Adige, quello interno ai centri abitati di Bonavigo ed Orti e quello di collegamento tra il capoluogo e la località Pilastro con eventuale precisazione dei loro tracciati. Tali percorsi valorizzeranno e renderanno visibili anche le varie emergenze storiche presenti sul territorio, quali il Santuario della Madonna di San Tomaso;
- la definizione disciplinare di particolari siti panoramici/ambientali, quali le aree golenali;
- promozione e vendita dei prodotti agricoli tipici locali anche mediante l'individuazione di strutture per la loro commercializzazione presso le aziende produttrici stesse;

Il PAT quindi:

1. promuove la qualificazione delle emergenze storico-architettoniche di interesse turistico (poli attrattori);
2. individuazione di sistemi integrati di fruizione turistica, percorsi tematici, ciclabili, pedonali, fluviali, ecc., con adeguata segnaletica turistica;
3. la dotazione di servizi ed il rafforzamento delle attrezzature esistenti, in funzione sia della popolazione locale, che di quella legata alla fruizione turistica.

7. OBIETTIVI DEL SISTEMA DEI SERVIZI

	OBIETTIVI SPECIFICI PER IL SISTEMA DEI SERVIZI	ELABORATO GRAFICO	NORMA
1	Valorizzare una nuova vocazione turistica al territorio, facendo emergere e tutelando tutti gli elementi comunque polarizzatori	<i>Tav. 4 - Carta della Trasformabilità</i>	Art. 12 Art. 13 Art. 14

2	l'individuazione di aree, e strutture idonee, vocate al turismo di visitazione, all'agriturismo, all'attività sportiva, al campeggio, ottimizzando e riqualificando e rafforzamento le strutture ricettivo-turistiche esistenti		Art. 12 Art. 26
3	Regolamentazione dei percorsi ciclabili, quali quelli già in parte esistenti lungo l'argine dell'Adige, quello interno ai centri abitati di Bonavigo ed Orti e quello di collegamento tra il capoluogo e la località Pilastro con eventuale precisazione dei loro tracciati. Tali percorsi valorizzeranno e renderanno visibili anche le varie emergenze storiche presenti sul territorio, quali il Santuario della Madonna di San Tomaso;	<i>Tav. 4 - Carta della Trasformabilità</i>	Art. 15.5
4	Definizione disciplinare di particolari siti panoramici/ambientali, quali le aree golenali	<i>Tav. 4 - Carta della Trasformabilità</i>	Art. 15.5 Art. 11.3
5	Promuovere la qualificazione delle emergenze storico-architettoniche di interesse turistico (poli attrattori)	<i>Tav. 1 - Carta dei vincoli e della Pianificazione Territoriale</i> <i>Tav. 2 - Carta delle Invarianti</i> <i>Tav. 3 - Carta delle Fragilità</i> <i>Tav. 4 - Carta della Trasformabilità</i>	
7	Individuazione di sistemi integrati di fruizione turistica, percorsi tematici, ciclabili, pedonali, fluviali, ecc	<i>Tav. 4 - Carta della Trasformabilità</i>	Art. 15.5 Art. 11.3
	Dotazione di servizi ed il rafforzamento delle attrezzature esistenti, in funzione sia della popolazione locale, che di quella legata alla fruizione turistica.	<i>Tav. 4 - Carta della Trasformabilità</i>	Art. 12

Il PATI individua, i **principali servizi a scala territoriale**, ovvero le parti del territorio ad elevata specializzazione funzionale nelle quali sono concentrate una o più funzioni strategiche, o servizi ad alta specificazione economica, scientifica, culturale sportiva, ricreativa e della mobilità

8. OBIETTIVI DEL SISTEMA INFRASTRUTTURALE

OBIETTIVI GENERALI SISTEMA INFRASTRUTTURALE		ELABORATO GRAFICO:	NORMA:
1	Potenziamento e razionalizzazione generale della rete viaria, valutando tutte le interconnessioni esistenti, che siano viarie, ciclabili, fluviali, mettendole a sistema con gli obiettivi prefigurati di PAT, al fine di definire eventuali carenze e necessità e pianificare le conseguenti infrastrutture necessarie	<i>Tav. 4 - Carta della Trasformabilità</i>	Art. 15
2	Separazione dei flussi di traffico a scala urbana, comunale e sovracomunale, cui è subordinata la riqualificazione delle aree urbane interessate impropriamente dal traffico di attraversamento	<i>Tav. 4 - Carta della Trasformabilità</i>	Art. 15
3	Migliorare l'accessibilità ai principali generatori di traffico (servizi di interesse locale/territoriale, aree produttive);	<i>Tav. 4 - Carta della Trasformabilità</i>	Art. 15
4	Organizzazione delle necessarie connessioni tra gli insediamenti sul territorio, verifica dei limiti delle carenze e dei punti critici dell'attuale tracciato viabilistico al fine di definire eventuali soluzioni migliorative se ve ne sono.	<i>Tav. 4 - Carta della Trasformabilità</i>	Art. 15
5	Rifunzionalizzazione della viabilità locale non solo organizzando i sistemi di circolazione esistenti ma proponendo eventuali nuovi tracciati	<i>Tav. 4 - Carta della Trasformabilità</i>	Art. 15
6	Organizzazione di un "sistema della sosta" connesso con il nuovo sistema dei movimenti e distribuito in modo strategico rispetto ai luoghi nei quali è previsto un afflusso ed una concentrazione di automezzi straordinario (fiera di San Tommaso, mercato settimanale, ecc.), oltre alla rifunzionalizzazione del sistema stesso ed alla creazione di aree di scambio auto-bici, individuabili nelle zone di accesso/sosta lungo territorio;	<i>Tav. 4 - Carta della Trasformabilità</i>	Art. 15

7	Organizzazione di un sistema di percorsi protetti pedonali-ciclabili per l'accesso ai servizi (soprattutto scuole e impianti sportivi), alle aree di interesse paesaggistico, e alle strutture di interesse pubblico quali le nuove zone commerciali.	<i>Tav. 4 - Carta della Trasformabilità</i>	Art. 15
8	Organizzazione e integrazione dei percorsi ciclabili già aperti o in progetto promossi da enti sovra-comunali, prevedendo anche la definizione di viabilità ciclo-pedonali secondarie e alternative che, allacciandosi alle tratte già previste, aumentino la permeabilità del territorio, con flussi di spostamento avulsi dal contatto con la viabilità automobilistica.	<i>Tav. 4 - Carta della Trasformabilità</i>	Art. 15

OBIETTIVI SPECIFICI PER IL SISTEMA INFRASTRUTTURALE		ELABORATO GRAFICO:	NORMA:
1	L'inserimento della circonvallazione sud del capoluogo, a variante della Strada Provinciale SP44b, tra il ponte sull'Adige e Via S. Pietro incrocio con Via Padova, passante a sud del centro abitato sviluppando ex-novo una previsione già presente nel Piano di Fabbricazione Comunale poi disattesa;	<i>Tav. 4 - Carta della Trasformabilità</i>	Art. 15
2	Individuazione ex-novo dei tratti viari sovraccarichi da potenziare, quale Via 5Bottirole e Via Raniera, Via San Pietro	<i>Tav. 4 - Carta della Trasformabilità</i>	Art. 15
3	Individuazione incroci viabilistici pericolosi da mettere in sicurezza, e per i quali prevedere ex-novo anche spazi per eventuali nuove soluzioni viabilistiche quali l'innesto di Via Giovanni XXIII sulla SP 18	<i>Tav. 4 - Carta della Trasformabilità</i>	Art. 15
4	Individuazione rete di piste ciclabili - già di progetto in parte, quale la ciclabile lungo la riva comunale dell'Adige - studiando il collegamento tra il capoluogo e gli abitati di Pilastro e Orti.	<i>Tav. 4 - Carta della Trasformabilità</i>	Art. 15